

Codice A1910A

D.D. 9 luglio 2021, n. 262

Approvazione dell'offerta "Adeguamento degli apparati tecnici audio e video per sala Giunta e sala trasparenza della Regione Piemonte". Impegno di spesa di € 59.688,50 o.f.i. sul cap. 207012 del Bilancio finanziario gestionale, annualità 2021, a favore di CSI-Piemonte.



ATTO DD 262/A1910A/2021

DEL 09/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici

OGGETTO: Approvazione dell'offerta "Adeguamento degli apparati tecnici audio e video per sala Giunta e sala trasparenza della Regione Piemonte". Impegno di spesa di € 59.688,50 o.f.i. sul cap. 207012 del Bilancio finanziario gestionale, annualità 2021, a favore di CSI-Piemonte.

Premesso quanto segue:

con D.G.R. n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021 (Rep. n. 65 del 6 febbraio 2019), successivamente modificata con D.G.R. n. 46-8955 del 16 maggio 2019.

Secondo la citata Deliberazione la legittimità del ricorso a forme dirette di affidamento richiede sia la sussistenza dei requisiti previsti per questo tipo di affidamento, sia la dimostrazione che la deroga al principio della concorrenza per il mercato sia giustificata da obiettivi di interesse generale, da raggiungersi con criteri di necessità, adeguatezza e proporzionalità: adeguatezza in quantità, qualità e regolarità dei servizi; economicità della gestione; economia di risorse pubbliche.

Dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte, nello stesso provvedimento vengono sottolineati i due tipi di presupposti per rendere percorribile l'in house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti nei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo

nel corso degli anni gli elaborati dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi: 1) controllo analogo - da parte dell'amministrazione aggiudicatrice - a quello esercitato sui propri servizi; 2) oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice; 3) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI-Piemonte può ritenersi un organismo siffatto di Regione Piemonte.

Circa le condizioni di cui al punto b), prosegue sempre la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico Economica (PTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione di parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistema Informativo regionale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI ed i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alle Direzioni regionali, in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché, i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori.

Premesso, inoltre che:

con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA di Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;

con Delibera ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 la Regione Piemonte è stata iscritta nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori in ragione degli affidamenti in house al CSI-Piemonte, ai sensi dell'art. 192, c.1, D.Lgs. 50/2016; successivamente ANAC ha disposto, con Delibera 309 del 1° aprile 2020, l'integrazione della composizione degli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di in house providing al CSI Piemonte;

visto lo Statuto del CSI di cui si richiamano:

gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

in particolare l'art. 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75,

dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto.

Considerato che in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre, il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Infine, le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Considerato inoltre che il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessari al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto nonché le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016.

Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perchè il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale", non essendo presenti, nella sostanza, un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri.

Ancora, il CSI rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Considerato che:

in data 22 marzo 2021, protocollo n. 5240, il CSI ha trasmesso al Settore Servizi Infrastrutturali e Tecnologici l'Offerta ad oggetto "Adeguamento degli apparati tecnici audio e video per sala Giunta e sala trasparenza della Regione Piemonte", che riporta un preventivo di spesa pari ad euro 48.925,00 (o.f.e.);

le attività contemplate in detta offerta hanno come obiettivo l'adeguamento delle dotazioni audio e video delle sale giunta e trasparenza della sede regionale di piazza Castello per consentirne l'uso con gli attuali sistemi di videocomunicazione e trasmissione on line;

il Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici con nota del 10 giugno 2021 ha rilasciato il previsto parere di congruità, agli atti del Settore medesimo, secondo i "Criteri per la definizione della congruità tecnico-economica delle CTE e PTE" dei servizi IT in affidamento in house al CSI Piemonte, approvati nella seduta del 21/12/2020 dal Tavolo di Gestione, costituito ai sensi dell'art. 18 della richiamata Convenzione quadro.

Il ricorso all'in house, coinvolta nella gestione tecnica delle videoconferenze e delle trasmissioni on line costituisce il modo migliore per gestire l'esecuzione della prestazione garantendo, oltre a un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la necessaria riservatezza degli argomenti trattati nelle sale coinvolte dagli interventi.

Pertanto alla luce delle suddette considerazioni, che giustificano l'adozione della presente soluzione "in house" poichè idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità, di qualità del servizio reso e di ottimale impiego delle risorse pubbliche, si ritiene opportuno approvare la predetta Offerta, avente ad oggetto "Adeguamento degli apparati tecnici audio e video per sala Giunta e sala trasparenza della Regione Piemonte", e quindi richiedere al CSI la fornitura dei servizi indicati e descritti in dettaglio nella stessa, impegnando a favore dello stesso una somma pari ad euro 59.688,50 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 207012 del Bilancio finanziario gestionale, annualità 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

verificato che il programma dei pagamenti è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021 recante "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046."
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
- la DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni "Codice dei contratti pubblici";
- la Determinazione n. A19 253/2021 del 06/07/2021 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454";
- la Determinazione n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle FAQ di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- la D.G.R. n. 21-2976 del 12/03/2021 che ha approvato le nuove Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi operanti in regime di in house providing per la Regione Piemonte, sostituendo la precedente disciplina approvata con la D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017;
- la L.R. n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021/2023";
- la D.G.R. n. 19 aprile 2021 n. 1 - 3115 " Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.
- la D.G.R. n. 28-3386 del 14 giugno 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021- 2023;
- l'articolo 2 del decreto legge 30 giugno 2021, n. 99 con il quale si prevede la proroga al 31 agosto 2021 della sospensione delle verifiche di inadempienza che le Pubbliche Amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica devono effettuare ai sensi 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito".

determina

per le considerazioni di cui alla premessa,

- di approvare l'Offerta avente ad oggetto "Adeguamento degli apparati tecnici audio e video per sala Giunta e sala trasparenza della Regione Piemonte", presentata dal CSI-Piemonte in data 22/03/2021, protocollo n. 5240 al Settore Servizi Infrastrutturali e Tecnologici, che riporta un preventivo di spesa per un importo complessivo di euro 48.925,00 (o.f.e.);
- di richiedere al CSI-Piemonte la fornitura di quanto previsto in offerta e di impegnare, pertanto, a favore di CSI Piemonte (CF 01995120019 - codice beneficiario 12655) la somma complessiva di Euro 59.688,50 (o.f.i.) sul capitolo 207012 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021.

La suddetta transazione elementare è riportata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della citata “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE Fct S.p.A;
- di prendere atto della proroga al 31/08/2021 della sospensione per la verifica dell'insussistenza di situazioni di inadempienza di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;
- di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato da INPS e INAIL;

- di dare atto che, in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i. la somma impegnata con il presente provvedimento si ritiene interamente esigibile nell'esercizio 2021;

- di dare atto che il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa n. 207012 del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, annualità 2021 e delle relative risorse assegnate.

Il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”:

Contraente: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 59.688,50 o.f.i.

Responsabile procedimento: Dott. Giorgio Consol

Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

(D.lgs. 50/2016, artt. 5 e 192)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici)
Firmato digitalmente da Giorgio Consol